

Rapporto sull'Integrazione dell'Alto Vicentino 2005

Indagine diretta da Ilvo Diamanti per la
Fondazione Festari

L'Altovicentino si presenta, ormai, come una realtà condivisa da molti. Non è più una delle tante etichette usate per definire, geograficamente, un'area. Magari non è ancora (e chissà se mai riuscirà ad essere) un riferimento dell'identità tanto forte da coinvolgere l'appartenenza psicologica e personale, come suggeriva la bella formula usata per presentare il rapporto del 2004. Che recitava: "Io sono Altovicentino". Sicuramente, per ragioni semantiche e simboliche, sarà, comunque, più facile dirsi "altovicentini" che "bassovicentini".

Tuttavia, se scorriamo i principali dati dell'inchiesta della Fondazione Festari, condotta da Demos, diremmo che, in un anno, la scommessa dell'integrazione ha conseguito qualche risultato positivo.

Ilvo Diamanti

L'Identità Altovicentina

In primo luogo: l'identificazione.

Il 61% dei residenti nei tre maggiori comuni dell'area affermano di riconoscersi (molto o moltissimo) nell'Altovicentino". Il 3% più dell'anno scorso. Si tratta di una percentuale analoga a quella di chi si riconosce nell'Italia e superiore a ogni altra entità territoriale, ad eccezione del comune di residenza. Per cui, semplificando, in quest'area ci si dice, prima, Scledensi, Thienesi, Valdagnesi, poi italiani e quindi altovicentini.

Gli altri contesti, non solo quelli più ampi e lontani–il mondo, l'Europa- ma anche i più prossimi – il Veneto, la provincia- vengono "dopo". Non è un fatto trascurabile. Perché le etichette "locali" servono e sono utili, tanto più quanto più incombono processi di "globalizzazione", che rendono inquieti.

E i motivi di inquietudine, dettati dai mutamenti generali e territoriali, sono molti, in quest'area. Condivisi, anch'essi, dagli "altovicentini".

In particolare, l'agenda dei problemi risulta simile in tutti i tre comuni. E pone al primo posto, nettamente, il tema del lavoro e dell'occupazione. O meglio, della disoccupazione. E' questa l'emergenza che suscita la preoccupazione dei cittadini dell'area. Seguono –a molta distanza- l'immigrazione e la viabilità. Che è percepita drammaticamente soprattutto a Thiene. Il comune dove maggiore, rispetto agli altri, appare anche la sensibilità per la sicurezza e la criminalità.

L'Agenda dei Problemi: economia e lavoro.

Lavoro ed economia, peraltro, appaiono agli altovicentini emergenze destinate a riprodursi e a peggiorare, nel prossimo anno. Da oltre metà delle persone (con picchi particolarmente elevati a Valdagno). Ma quattro persone su dieci guardano con pessimismo anche il futuro della sicurezza personale. In altri termini: il 60% dei cittadini dell'Altovicentino oggi sono pessimisti, circa la qualità e la sicurezza della vita nella loro area. Quasi il 20% in più rispetto a due anni fa. Il peggioramento più elevato delle aspettative si registra a Valdagno, dove tre persone su quattro sono pessimiste. Un atteggiamento su cui grava, probabilmente, la scelta della Marzotto, un tempo azienda-comunità, di spostare altrove i centri strategici dell'impresa.

Più moderato, invece, è la crescita del pessimismo a Schio (+10%). Nell'insieme, assistiamo, al deteriorarsi evidente del clima d'opinione. Compromesso, in particolare, da problemi che riguardano il mercato del lavoro e l'economia. D'altronde, lo specifico dell'Altovicentino, ciò che rende quest'area riconoscibile dovunque, è la sua forte impronta industriale e commerciale. L'Altovicentino: città diffusa, un territorio di fabbriche e di mercato. Ma, sappiamo bene, l'industria e il terziario distributivo, da qualche anno soffrono. E la loro sofferenza si riflette, acuta, sulla società. Soprattutto dove, come in quest'area, la concentrazione aziendale è così alta. L'inquietudine economica locale, peraltro, rende più reattive le persone, nei confronti dei processi di globalizzazione economica tanto che la Cina diventa fin troppo vicina. Una minaccia da cui difendersi. Come la delocalizzazione, che è percepita come una fuga delle aziende dal loro ambiente; e un pericolo, che può destabilizzare il tessuto economico e sociale della realtà locale.

Inutile osservare che la delocalizzazione è spesso ri-localizzazione, di imprese che mantengono la "testa" da noi, e in questo modo, riescono a garantire la competitività, senza abbassare l'occupazione locale. Probabilmente, però, questo aspetto non è mai stato spiegato in modo adeguato. E, comunque, quando si diffonde il contagio dell'incertezza, le spiegazioni "razionali", le "buone ragioni", non sempre funzionano.

Soddisfazione dei Servizi e Fiducia nelle Istituzioni Locali

Tuttavia, a differenza di quanto avviene in altri contesti, la fiducia nelle istituzioni locali resta molto elevata. I comuni, registrano un grado di confidenza molto ampio, molto più che in ambito nazionale e nel Nordest. L'incertezza globale, l'instabilità economica generale e territoriale, quindi, agli occhi della gente, trovano risposta nelle istituzioni locali. Si tratta di una risorsa preziosa, da salvaguardare e da sviluppare. D'altra parte, questo atteggiamento è sostenuto e giustificato dalla "soddisfazione nei servizi" erogati, spesso in modo consortile, dagli enti locali. La fiducia negli enti locali, cioè, si rafforza e sedimenta attraverso un buon rapporto con i servizi che affiancano i cittadini nella loro vita quotidiana. L'erogazione dell'acqua e del gas, la raccolta dei rifiuti, l'azione della polizia municipale. Oltre metà dei cittadini esprimono, al proposito, un grado di soddisfazione massimo o comunque elevato. Un dato importante, in questi tempi.

Identità e soddisfazione nei servizi spiegano la diffusa domanda di integrazione che si raccoglie nella zona, fra i cittadini. Un orientamento che, rispetto alla precedente indagine, di due anni fa, si è allargato in tutte e tre le città. E', infatti, condiviso da una percentuale decisamente maggioritaria della popolazione ed è cresciuto anche dove, prima, appariva più delimitato (come a Schio).

Un'area a "mobilità limitata"

L'Altovicentino, quindi, esiste davvero, presso i cittadini: nella percezione, nell'identità, nel rapporto con i servizi e con le istituzioni. Ma dal punto di vista dei comportamenti e della mobilità, le persone continuano a privilegiare il riferimento al loro comune di residenza. Nel lavoro, nella sanità, nel tempo libero, negli acquisti. La "circolazione" interna all'Alto vicentino coinvolge una quota variabile di popolazione, che risulta ampia solamente per quel che riguarda le cure e le visite mediche (dove contano la presenza e la specializzazione delle strutture sanitarie). Tuttavia, i percorsi delle persone sembrano ricalcare i tradizionali flussi dettati dalla residenza urbana. I cittadini, cioè, non "concepiscono" l'Alto Vicentino come un contesto egualmente accessibile e conosciuto. Per cui, i flussi collegano, direttamente, le città, in base alla distanza e alla facilità delle comunicazioni. Schio dimostra una notevole integrazione con Valdagno. Ancor più evidente è la relazione contraria. Thiene, a sua volta, delinea una fitta rete di flussi e di movimenti che la collega con Schio. Mentre le relazioni fra Valdagno e Thiene appaiono più sporadiche. I cittadini di Thiene, in particolare, mostrano maggiore familiarità con l'area di Vicenza e di Bassano che con Valdagno. Valdagno, peraltro, si conferma l'area più "decentrata", rispetto alla rete di relazioni e movimenti di persone fra le città dell' Altovicentino. Anche i suoi legami con Schio, infatti, per quanto stretti, dimostrano un evidente squilibrio. Il flusso di persone che si reca a Schio, per motivi di lavoro, salute, tempo libero, resta molto superiore a quello di coloro che fanno il percorso inverso. Il che riflette il tradizionale "isolamento" della città (un tempo) laniera. Delimitata, "confinata" nella sua valle.

Un Traforo che non riduce le distanze

Ciò sottolinea, peraltro, come il traforo che collega Valdagno a Schio, non abbia, fino ad ora, ridotto le distanze fra queste zone; né sia ancora riuscito a definire una direttrice che collega, nella stessa percezione delle persone, Valdagno all'Altovicentino. D'altronde, il 45% degli abitanti di queste tre città afferma di non aver "mai" utilizzato il traforo. Un dato che si minimizza, fra gli abitanti di Valdagno, dove si riduce al 17%. Ma appare molto elevato a Thiene (65%) e, soprattutto a Schio, dove una persona su due afferma di non avervi mai fatto ricorso. Se, inoltre, valutiamo la frequenza del passaggio, attraverso il traforo, vediamo che, anche fra i cittadini di Valdagno, solo uno su tre lo usa almeno una volta al mese. E quanti lo attraversano con cadenza quotidiana si riducono al 5%. E', inoltre, significativo osservare come la ragione per cui viene, normalmente, utilizzato è, in tutte le città, per trascorrere il tempo libero. Poi, per intrattenere relazioni sociali (il che è lo stesso). Mentre resta molto limitato il flusso legato a interessi economici e di lavoro.

Per questo, possiamo dire, con una certa convinzione, che Valdagno è ancora troppo "isolata", rispetto all'Altovicentino. Dal punto di vista della "pratica" e dei comportamenti, anche se non sotto il profilo delle percezioni e dell'identità. Condivide, con le altre città dell'AV, gli stessi sentimenti, timori, orientamenti. Ma continua ad apparire periferica. Le persone intervistate affermano che una politica di calmieramento delle tariffe potrebbe incentivare l'uso del traforo. Probabilmente è vero. Ma, comunque, resta il fatto che l'integrazione non dipende, solo, dalla riduzione dei costi di una galleria; ma dalle politiche territoriali, sociali e dei servizi esplicitamente mirate a questo fine.

Non" una" città integrata, ma integrazione fra le città.

Va, infine, sottolineato come integrazione non significhi agglomerazione e unificazione. Le tre città, e i comuni che le circondano, hanno instaurato e consolidato, nel corso del tempo, sistemi di relazioni, modelli di vita, orientamenti specifici. Alimentati e riprodotti dalle istituzioni locali. Per questo, d'altronde, il "comune" resta il primo riferimento dell'identità dei cittadini; il loro primo referente "pubblico", in caso di necessità. Non si vede perché si pretenda di scavalcarlo e di vanificarlo. Integrare l'Altovicentino non significa, per i cittadini, edificare la "Città dell'Altovicentino". I cittadini, sicuramente, apprezzano l'offerta di servizi comuni e condivisi. Ma non tutti. Come avviene in altre aree del paese, in particolare, non accetterebbero volentieri l'unificazione dei servizi sociosanitari, sia nell'ambito dell'Altovicentino tanto meno nell'ambito provinciale. Lo stesso, ovviamente, vale per gli ospedali, che i cittadini preferiscono piccoli e vicino a casa. Anche se sono meno attrezzati e costano di più.

Per questo, l'Altovicentino va concepito come un progetto, al tempo stesso, sociale e istituzionale. Non come un dato, evidente e consolidato. Va, invece, promosso come un marchio, che propone modelli comuni di riferimento e di riconoscimento. In grado di offrire identità, ma anche risposta, a comunità caratterizzate da una comune storia, una comune economia, da comuni problemi. Ma anche come un "bacino" all'interno del quale integrare servizi e infrastrutture, che ciascuna realtà locale "offre" ai propri cittadini.

Tuttavia, mantenere l'autonomia e la specificità dei governi e delle istituzioni locali, va considerato positivo. L'Altovicentino, per molti versi, è già un'agglomerazione, una conurbazione. Una piccola metropoli, da cui si distingue perché mantiene molti centri, molte città. Il policentrismo, quando non è conflittuale, se è cooperativo, va ritenuto una risorsa. Pensare all'Altovicentino come una sola grande città, con un solo centro; oppure come una città-rete, senza centro, significa immaginarlo come un contesto con una unica, grande periferia. Oppure, come una periferia senza centri. Una banlieue. Meglio evitarlo se è possibile.

L'INDAGINE

Metodologia:	CATI - <i>Computer Assisted Telephone Interviewing</i>
Universo di riferimento:	1000 soggetti con almeno 15 anni residenti nei comuni di Schio, Thiene e Valdagno
Periodo di realizzazione:	Dal 20 al 27 maggio 2005
Tipo di campionamento:	Campionamento proporzionale alla popolazione residente nei comuni Campionamento per quote (genere ed età)
Tasso di risposta:	20,74% (conforme al Responsal Rate 2 come definito da AAPOR – <i>American Association for Public Opinion Research</i>)
Rappresentatività:	Margine massimo di errore (al livello fiduciario del 95%): 3.06%



1. L'identità Altovicentina

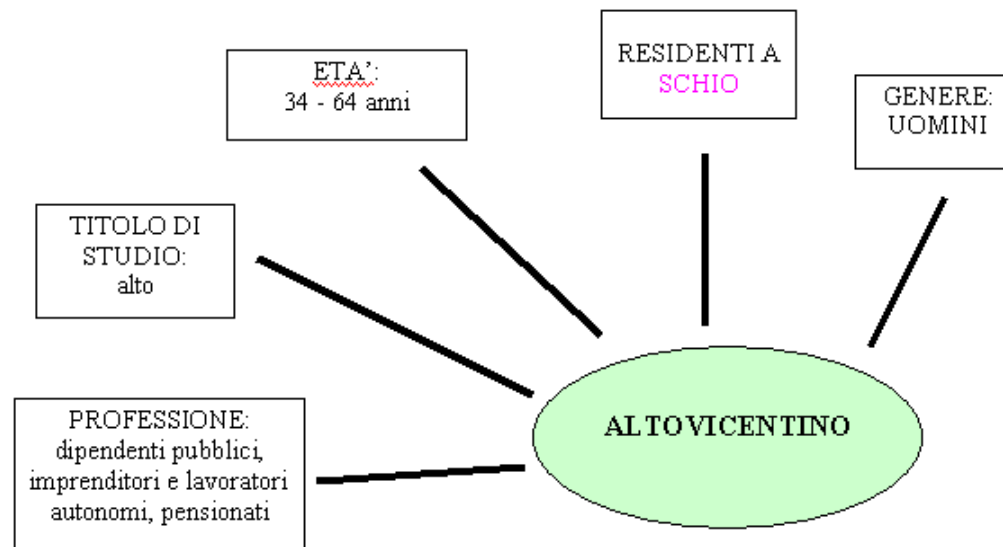
IDENTITA' TERRITORIALE

In che misura si riconosce nei seguenti ambiti territoriali?

(percentuali di chi ha risposto di riconoscersi molto o moltissimo – n° casi 1000, n.r. 3,3%)

	ALTOVICENTINO 2004	ALTOVICENTINO 2005
Nel suo comune di residenza	69.3	71.1
Nell'Italia	64.5	62.0
Nell'Altovicentino	57.7	60.9
Nel Nord	64.7	58.7
Nella regione Veneto	53.9	55.4
Nella provincia di Vicenza	50.8	54.3
Nell'Europa	47.9	47.8
Nel mondo intero	42.8	43.7

CARATTERISTICHE CHE ACCOMPAGNANO CHI SI RICONOSCE NELL'ALTOVICENTINO



A photograph of two young babies sitting on a white surface next to a computer. The baby on the left is reaching out to touch the monitor, while the baby on the right is looking at the keyboard. The scene is brightly lit, suggesting a window in the background.

2. L'Agenda dei Problemi: economia e lavoro

LA PRIORITA' DEI PROBLEMI

Tra i seguenti problemi, secondo lei, qual è il più importante affrontare oggi?

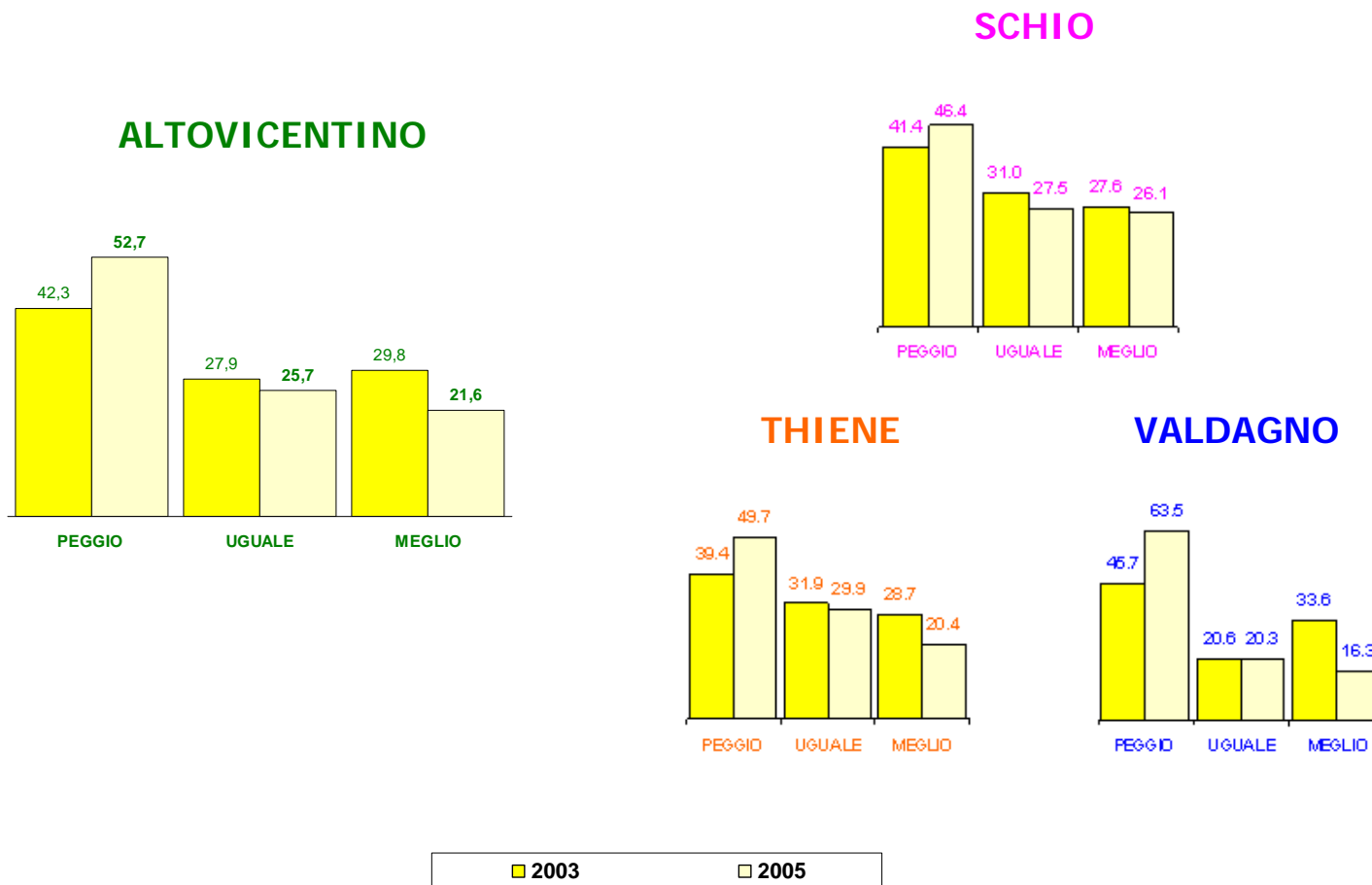
(valori percentuali – n° casi 1000, n.r. 2,7%)

	ALTOVICENTINO		SCHIO		THIENE		VALDAGNO	
	2003	2005	2003	2005	2003	2005	2003	2005
Disoccupazione	19.2	31.1	19.9	31.7	11.0	21.6	24.6	37.5
Immigrazione	19.2	21.8	22.4	24.5	19.5	19.9	14.8	19.5
Strade e viabilità	14.2	15.1	10	11.5	20.9	23.0	14.6	14.1
Criminalità	13.7	10.7	12.3	10.4	18.8	14.5	11.7	8.4
Competitività dei mercati	9.4	9.1	10.1	10.7	1.7	5.9	14.4	9.3
Degrado dell'ambiente, eccessiva urbanizzazione	9.6	5.8	9.1	4.2	12.3	9.6	8.2	5.1
Burocrazia	12.9	5.3	13.8	5.8	14.6	4.7	10.4	4.9
Carenza di manodopera	1.8	1.1	2.5	1.3	1.2	0.8	1.2	1.2

Fra un anno, rispetto ad oggi, come andranno le cose per quel che riguarda:

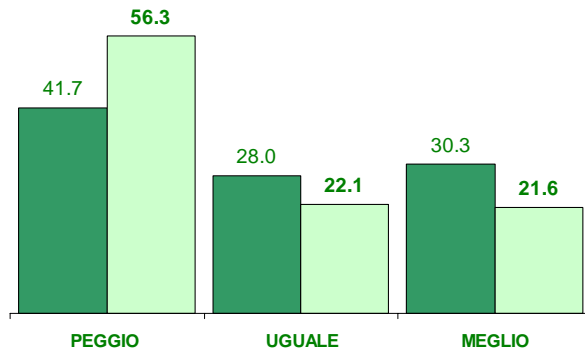
(valori percentuali – n° casi 1000, n.r. media 5,5%)

a. L'ECONOMIA

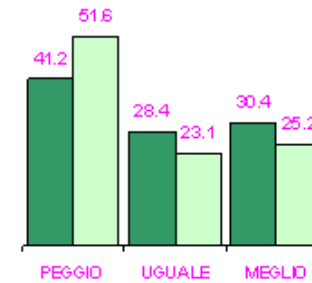


b. IL LAVORO

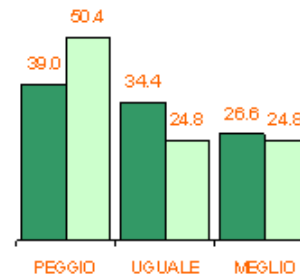
ALTOVICENTINO



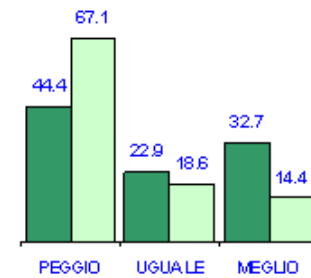
SCHIO



THIENE

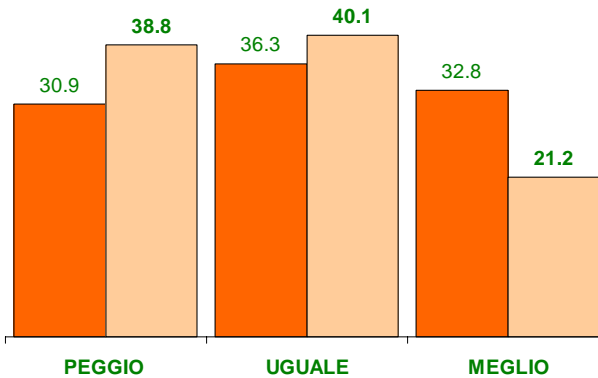


VALDAGNO

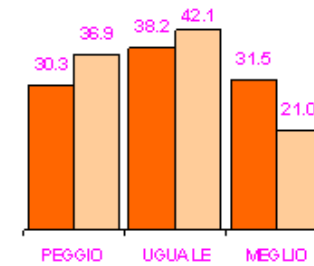


c. LA SICUREZZA E LA CRIMINALITA'

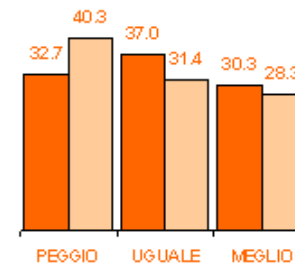
ALTOVICENTINO



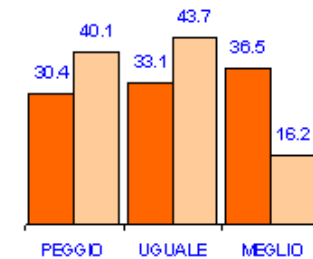
SCHIO



THIENE



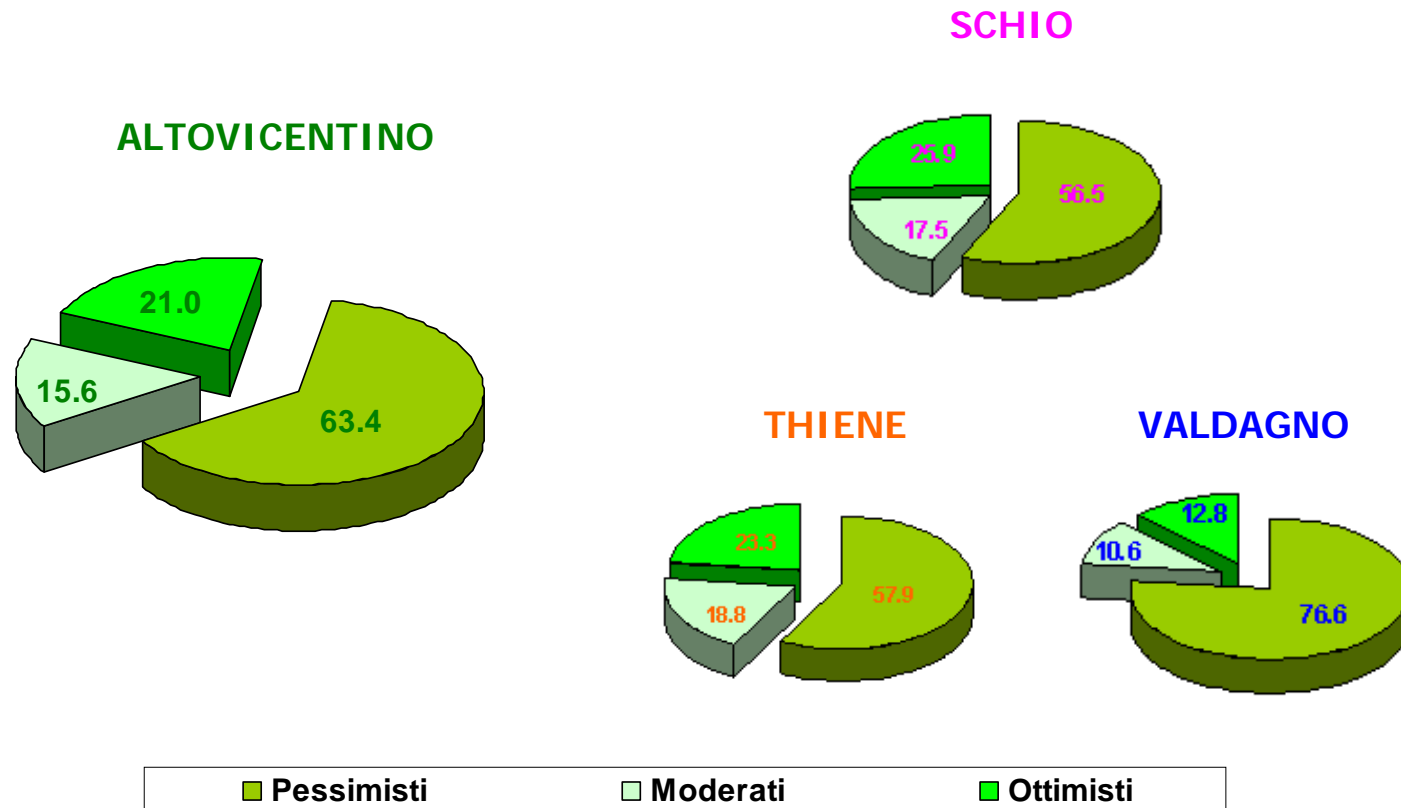
VALDAGNO



■ 2003

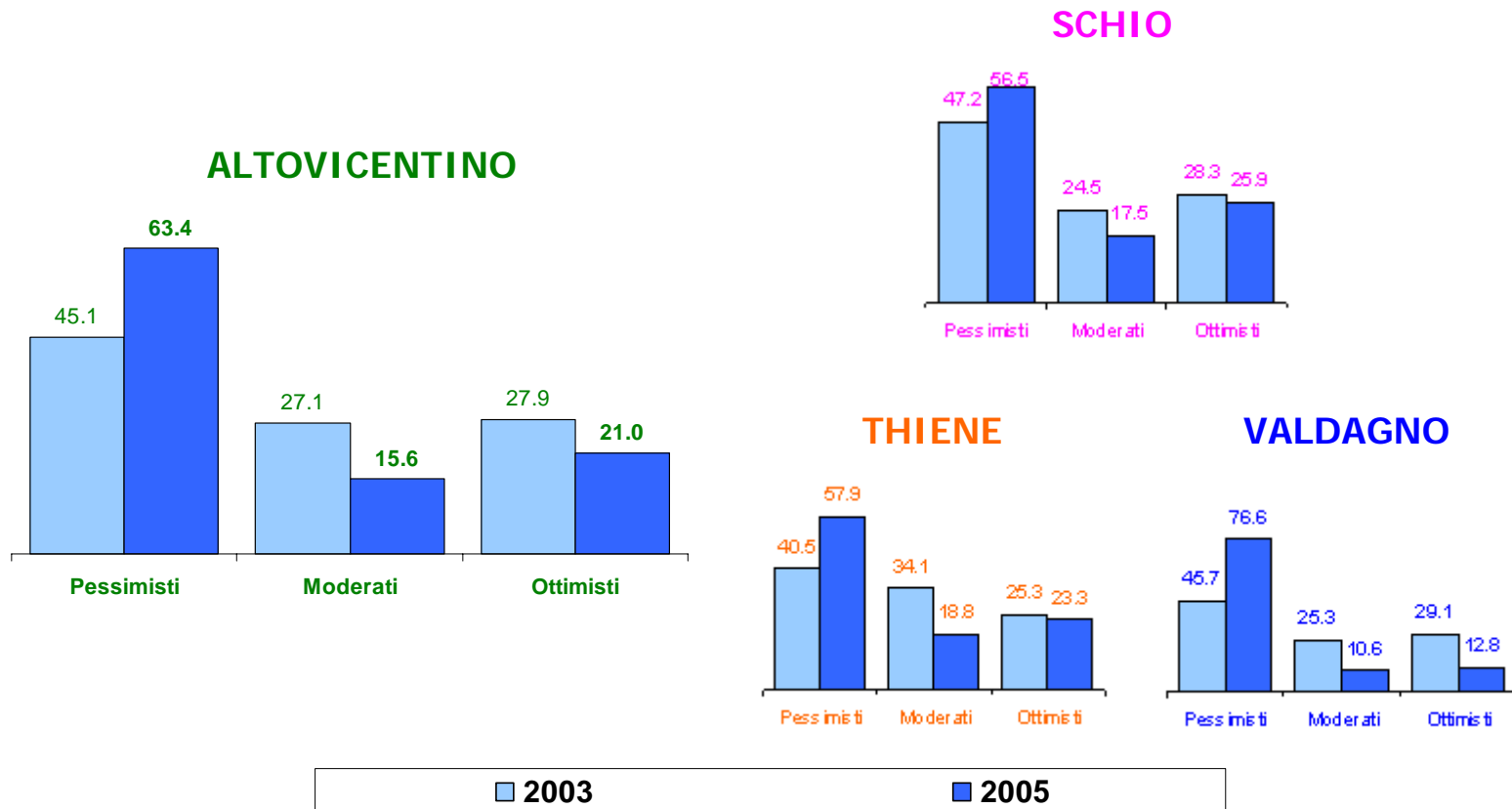
■ 2005

ATTEGGIAMENTO COMPLESSIVO VERSO IL FUTURO¹



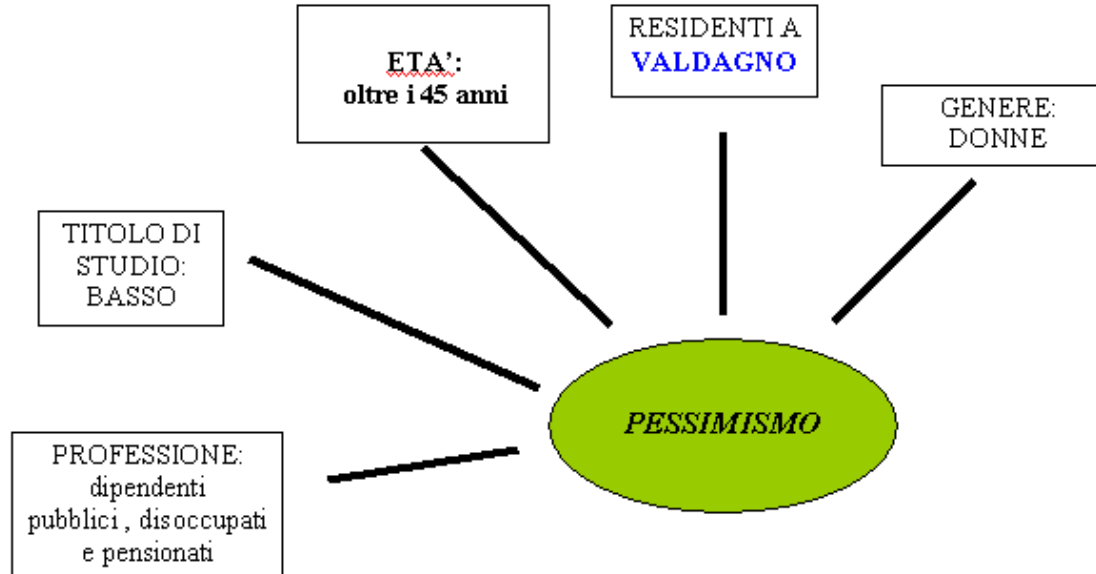
1. Questa tipologia è stata realizzata sulla base della batteria di domande "Fra un anno, rispetto ad oggi, secondo Lei nella sua zona di residenza come andranno le cose". Nella categoria Ottimisti rientrano gli intervistati che hanno risposto che le cose andranno meglio in almeno 3 delle quattro opzioni proposte; al contrario nella categoria Pessimisti coloro che hanno risposto che le cose andranno peggio in tutte le 4 opzioni proposte; nella categoria intermedia Moderati sono raggruppati invece coloro che hanno indicato un miglioramento in 2 delle quattro opzioni proposte.

ATTEGGIAMENTO COMPLESSIVO VERSO IL FUTURO² Serie Storica



2. Questa tipologia è stata realizzata sulla base della batteria di domande "Fra un anno, rispetto ad oggi, secondo Lei nella sua zona di residenza come andranno le cose". Nella categoria Ottimisti rientrano gli intervistati che hanno risposto che le cose andranno meglio in almeno 3 delle quattro opzioni proposte; al contrario nella categoria Pessimisti coloro che hanno risposto che le cose andranno peggio in tutte le 4 opzioni proposte; nella categoria intermedia Moderati sono raggruppati invece coloro che hanno indicato un miglioramento in 2 delle quattro opzioni proposte.

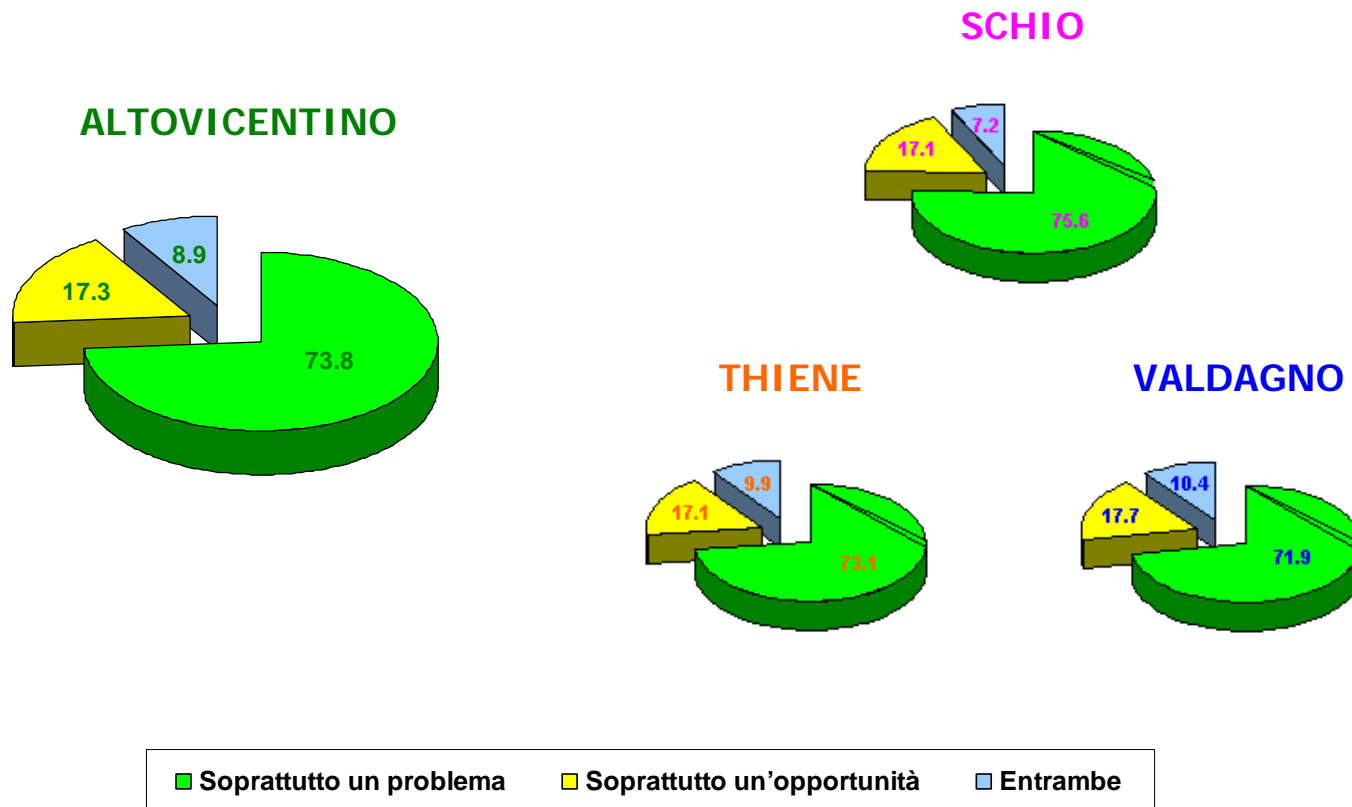
CARATTERISTICHE CHE ACCOMPAGNANO IL PESSIMISMO



L' ECONOMIA CINESE

Secondo Lei, il contesto economico cinese rappresenta, per le imprese dell'Altovicentino...

(valori percentuali – n° casi 1000, n.r. 4,8%)



DAZI DOGANALI

In generale, come valuta l'introduzione di dazi doganali per l'importazione dei prodotti cinesi?

(valori percentuali – n° casi 1000, n.r. 9,9%)

	ALTOVICENTINO	SCHIO	THIENE	VALDAGNO
Molto positivamente	17.0	17.3	16.6	17.0
Positivamente	36.2	37.9	37.2	33.0
Neutro	23.8	22.6	22.4	26.6
Negativamente	7.6	7.6	5.9	9.0
Molto negativamente	5.5	5.2	8.2	3.7
Non sa / non risponde	9.9	9.4	9.6	10.8

LA DELOCALIZZAZIONE

**Molte imprese altovicentine spostano le proprie attività all'estero.
Secondo Lei si tratta di un fatto:**

(valori percentuali – n° casi 1000, n.r. 9,9%)

	ALTOVICENTINO	SCHIO	THIENE	VALDAGNO
Vantaggioso per le imprese e per l'economia dell'Altovicentino	5.8	7.1	6.5	3.4
Vantaggioso per le imprese, ma un rischio per lo sviluppo economico dell'Altovicentino	59.5	61.3	53.7	61.2
Solo negativo	34.8	31.7	39.7	35.4

LA DELOCALIZZAZIONE

**Molte imprese altovicentine spostano le proprie attività all'estero.
Secondo Lei si tratta di un fatto:**

(valori percentuali – n° casi 1000, n.r. 9,9%)

	ALTOVICENTINO	NORDEST*
Vantaggioso per le imprese e per l'economia dell'Altovicentino	5.8	6.3
Vantaggioso per le imprese, ma un rischio per lo sviluppo economico dell'Altovicentino	59.5	64.2
Solo negativo	34.8	29.5

Fonte: Demos & Pi. – Fondazione Palazzo Festari, 2005

** Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2005 (Base: 1000 casi)*



**3. Fiducia nelle
Istituzioni Locali e
Soddisfazione per i
Servizi**

LA FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI

**Le elenco ora una serie di Istituzioni e di Organismi.
Qual è la sua fiducia nei confronti del loro operato?**

(percentuali di chi ha risposto di avere molta o moltissima fiducia – n° casi 1000, n.r. 3,2%)

	ALTOVICENTINO		SCHIO		THIENE		VALDAGNO	
	2003	2005	2003	2005	2003	2005	2003	2005
Comune	59.2	55.5	67.6	60.3	48.9	52.9	55.6	50.9
Unione Europea	47.1	43.0	47.1	46.6	48.9	39.8	45.7	40.6
Regione	38.3	34.4	42.2	37.3	37.9	38.3	33.3	27.6
Stato	28.3	20.0	28.9	19.1	30.7	24.8	25.5	17.5

LA FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI

**Le elenco ora una serie di Istituzioni e di Organismi.
Qual è la sua fiducia nei confronti del loro operato?**

(percentuali di chi ha risposto di avere molta o moltissima fiducia – n° casi 1000, n.r. 3,2%)

	ALTOVICENTINO ¹		NORDEST		ITALIA	
	2003	2005	2004 ²	2005 ³	2004 ²	2005 ³
Comune	59.2	55.5	44.4	43.3	38.5	38.5
Unione Europea	47.1	43.0	48.4	/	50.3	/
Regione	38.3	34.4	38.0	/	33.7	/
Stato	28.3	20.0	28.2	23.2	32.1	27.4

1)Fonte: Demos & Pi. – Fondazione Palazzo Festari, 2005

2)Fonte: Demos & Pi.- Fondazione Nordest, dicembre 2004

3)Fonte: Demos & Pi. – Coop, novembre 2005

LA SODDISFAZIONE PER I SERVIZI

Quanto si ritiene soddisfatto dei seguenti servizi nel suo comune?

(percentuali di chi si è detto molto o moltissimo soddisfatto – n° casi 1000, n.r. media 10,7%)

a. Valori percentuali

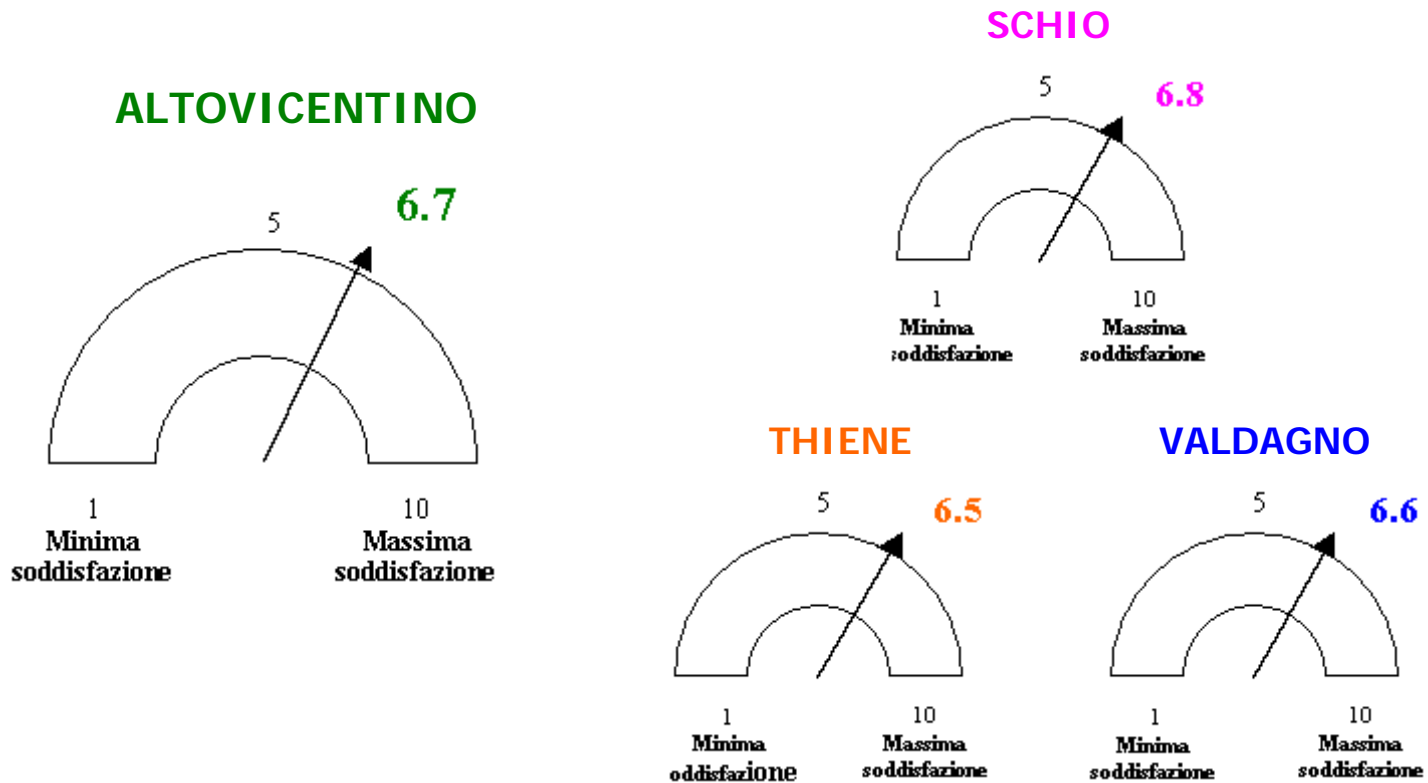
	SODDISFAZIONE: erogazione gas metano	SODDISFAZIONE: erogazione acqua	SODDISFAZIONE: rete telematica - informatica	SODDISFAZIONE: raccolta rifiuti	SODDISFAZIONE: polizia municipale
SCHIO	76.0	74.6	66.9	74.7	63.2
THIENE	78.6	83.1	62.9	50.7	57.5
VALDAGNO	71.3	78.7	63.4	78.8	46.3
ALTOVICENTINO	75.2	77.9	64.9	70.2	56.4

LA SODDISFAZIONE PER I SERVIZI

b. Andamento rispetto al valore complessivo dell'Altovicentino

	SODDISFAZIONE: erogazione gas metano	SODDISFAZIONE: erogazione acqua	SODDISFAZIONE: rete telematica - informatica	SODDISFAZIONE: raccolta rifiuti	SODDISFAZIONE: polizia municipale
SCHIO	=	-	+	+	++
THIENE	+	++	-	--	+
VALDAGNO	-	+	-	++	--
ALTOVICENTINO	75.2	77.9	64.9	70.2	56.4

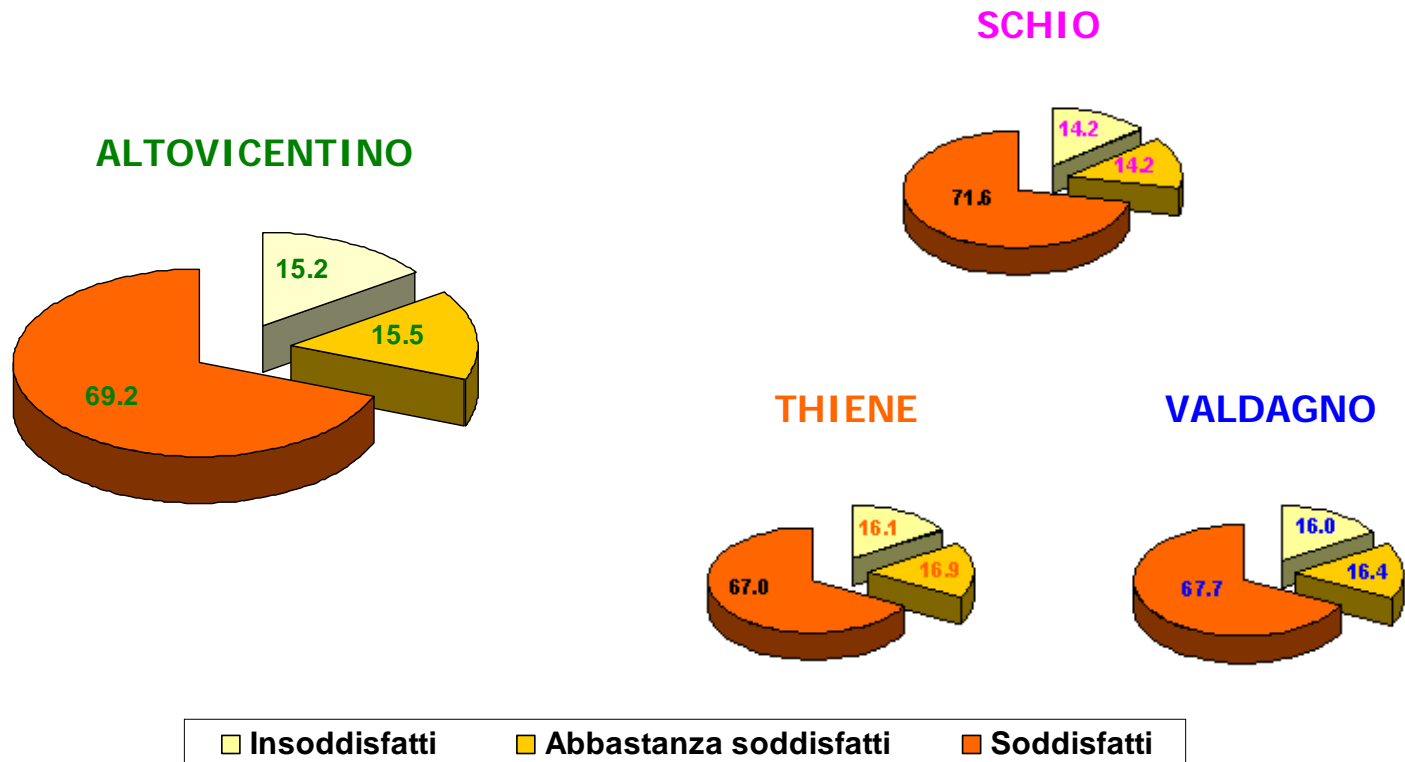
INDICE DI SODDISFAZIONE DEI SERVIZI DELL'ALTOVICENTINO³



3. Questo indice è stato costruito sulla base dei livelli di soddisfazione rilevati per i singoli servizi. Attraverso alcune tecniche statistiche si è potuto determinare il livello medio di soddisfazione verso i servizi offerti nell'Altovicentino e nei tre ambiti comunali. I valori riportati sottolineano un'elevata soddisfazione sia a livello di area sia a livello dei singoli comuni.

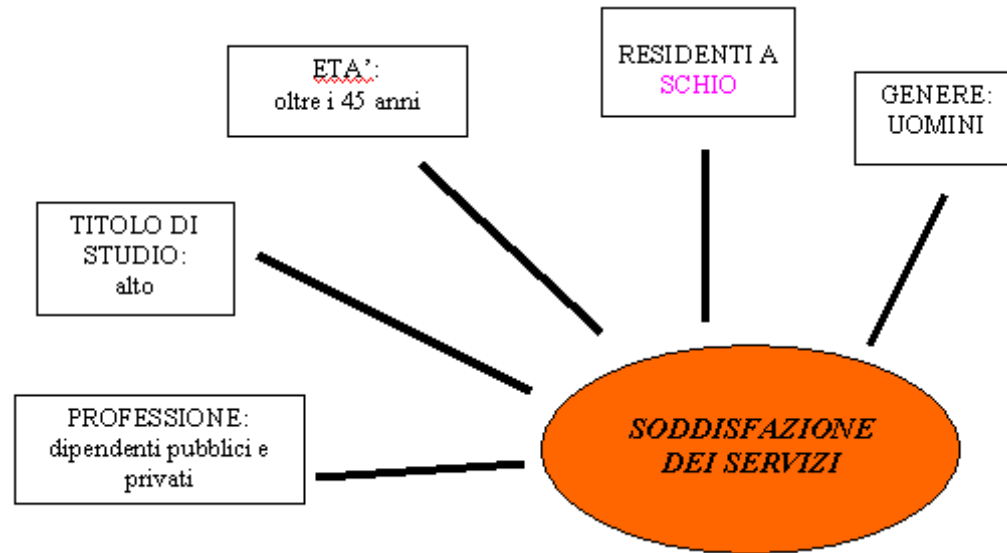
Un indice simile è stato calcolato anche nel 2003 e i valori dell'indice del 2003 sono i seguenti: Altovicentino: 6.5; Schio: 6.8; Thiene: 6.4; Valdagno: 6.4. Tuttavia non è possibile un confronto con il dato 2005 in quanto l'indice è stato calcolato su una diversa serie di servizi.

ATTEGGIAMENTO COMPLESSIVO VERSO I SERVIZI⁴



4. Questa tipologia è stata realizzata sulla base della batteria di domande "Quanto si ritiene soddisfatto dei seguenti servizi o opportunità offerti nell'ambito del suo comune di residenza?". Nella categoria Soddisfatti rientrano gli intervistati che si sono detti molto o moltissimo soddisfatti di almeno 4 dei servizi proposti; nella categoria Insoddisfatti rientrano coloro che si sono detti molto o moltissimo soddisfatti di non più di 1 più dei servizi proposti. Infine nella categoria intermedia Abbastanza soddisfatti sono stati raggruppati tutti coloro che sono dichiarati molto o moltissimo soddisfatti di 2 o 3 dei servizi proposti.

CARATTERISTICHE CHE ACCOMPAGNANO LA SODDISFAZIONE DEI SERVIZI



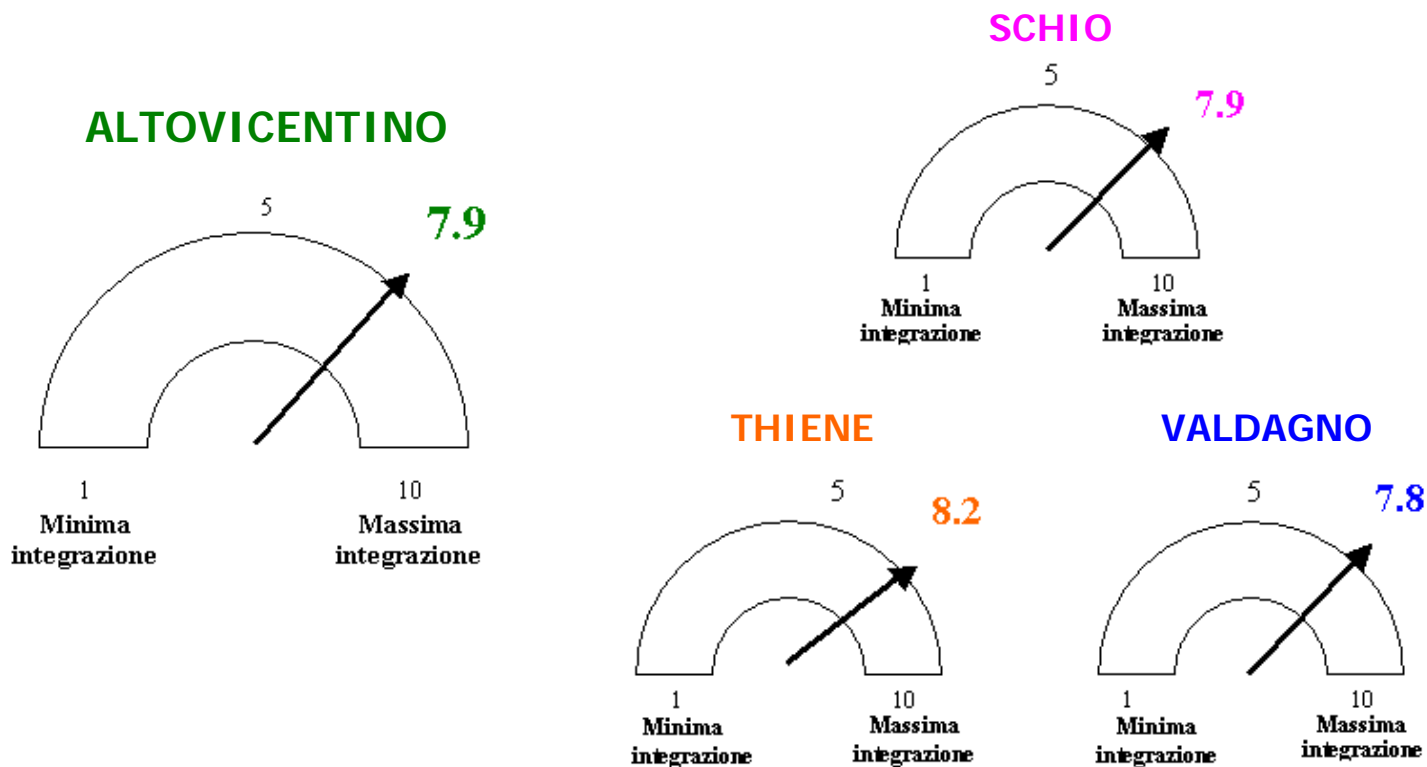
L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI

Per aumentare la qualità e l'efficienza dei seguenti servizi, Lei ritiene che vadano potenziati:

*(percentuali di chi ritiene che vadano potenziati insieme agli altri comuni dell'Altovicentino –
n° casi 1000, n.r. media 11,5%)*

	EFFICIENZA: sanità	EFFICIENZA: servizi sociali	EFFICIENZA: verde pubblico	EFFICIENZA: istruzione	EFFICIENZA: formazione prof.	EFFICIENZA: sicurezza	EFFICIENZA: possibilità di acquisti	EFFICIENZA: tempo libero	EFFICIENZA: impianti sportivi	EFFICIENZA: opportunità culturali	EFFICIENZA: servizi trasporto	EFFICIENZA: rete viaria
SCHIO	56.4	58.0	37.6	59.6	70.7	61.7	51.8	49.2	49.5	62.0	66.9	73.6
THIENE	70.0	61.4	50.3	68.7	70.0	67.9	60.8	55.9	52.2	67.1	77.4	74.7
VALDAGNO	59.5	49.4	40.3	59.8	65.9	65.1	54.9	47.2	43.2	60.4	64.0	68.0
ALTOVICENTINO	60.7	56.0	41.6	61.9	69.0	64.3	55.0	50.2	48.1	62.7	68.7	72.0

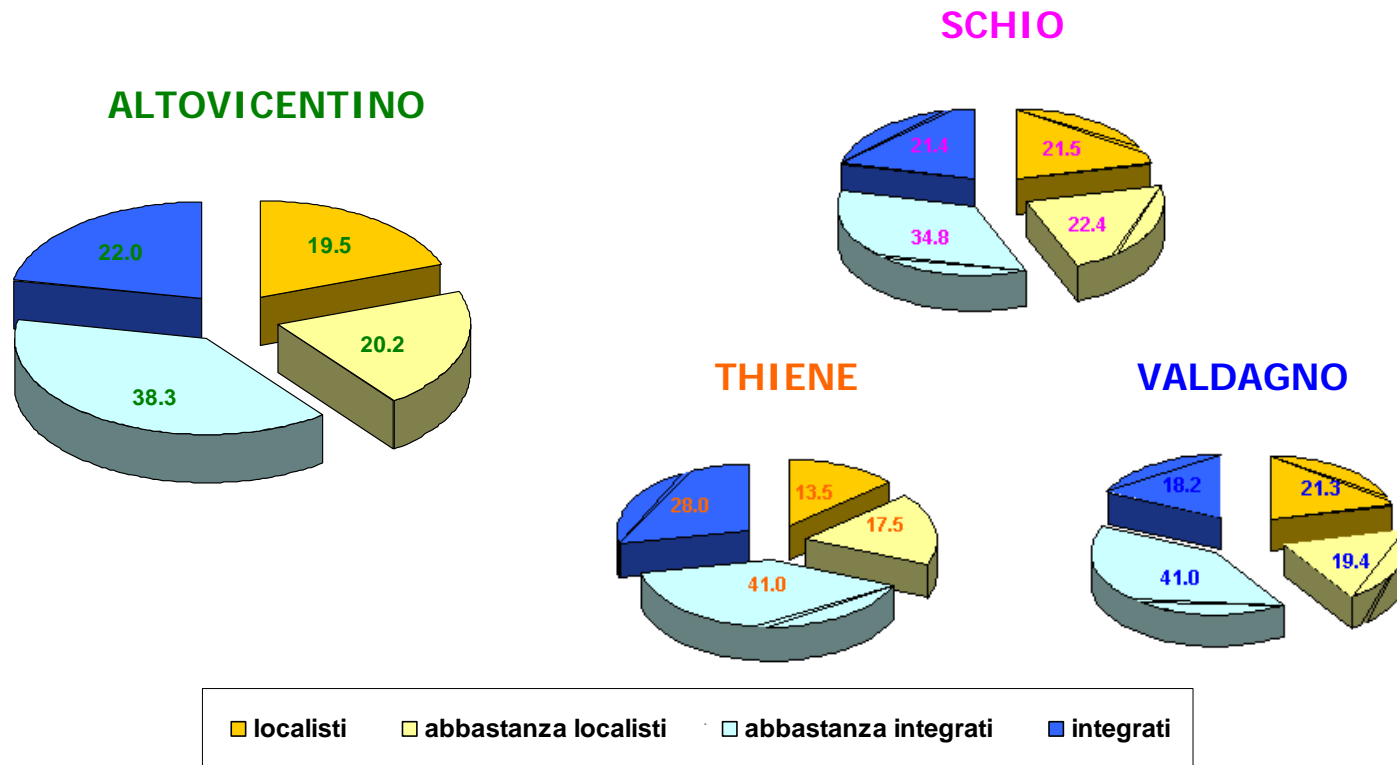
INDICE DI INTEGRAZIONE DEI SERVIZI DELL'ALTOVICENTINO⁶



6. Questo indice è stato costruito sulla base dei livelli di propensione all'integrazione con gli altri comuni dell'Altovicentino per i singoli servizi. Attraverso alcune tecniche statistiche si è potuto determinare il livello medio di integrazione dei servizi offerti nell'Altovicentino e nei tre ambiti comunali con gli altri comuni dell'Altovicentino. I valori riportati sottolineano un'elevata soddisfazione sia a livello di area sia a livello dei singoli comuni.

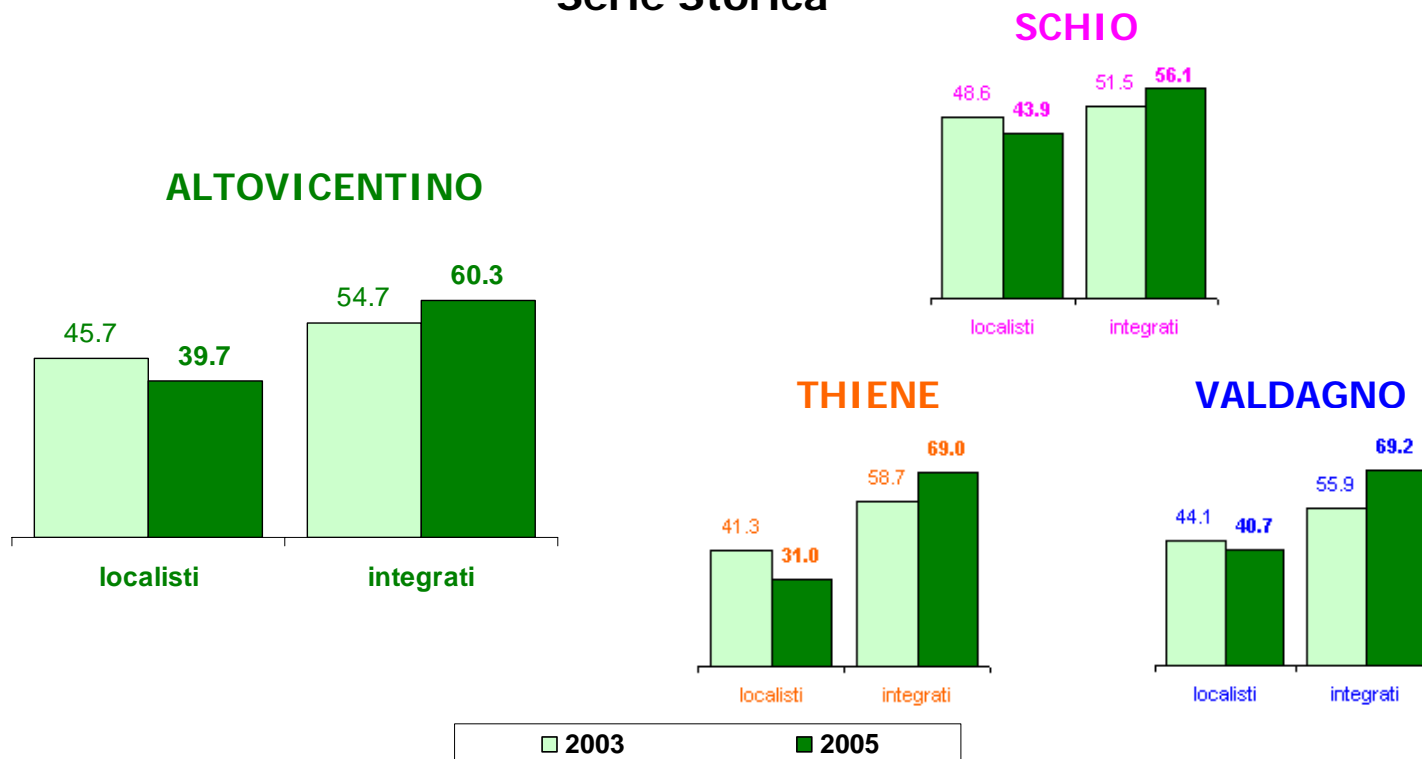
Un indice simile è stato calcolato anche nel 2003 e i valori dell'indice del 2003 sono i seguenti: Altovicentino: 6.5; Schio: 6.4; Thiene: 6.7; Valdagno: 6.7. Tuttavia non è possibile un confronto con il dato 2005 in quanto la domanda è stata formulata in modo diverso.

ATTEGGIAMENTO COMPLESSIVO VERSO L'INTEGRAZIONE⁷



7. Questa tipologia è stata realizzata sulla base della batteria di domande "Per aumentare la qualità e l'efficienza nei seguenti servizi o opportunità, Lei ritiene che vadano potenziati nell'ambito del proprio comune o con gli altri comuni dell'Altovicentino?" Nella categoria Localisti rientrano coloro che ritengono che al massimo 2 dei servizi proposti vadano potenziati con gli altri comuni dell'Altovicentino; nella categoria intermedia Abbastanza Localisti sono stati raggruppati coloro che vorrebbero potenziare da 3 a 5 dei servizi proposti con gli altri comuni dell'Altovicentino; nella categoria intermedia Abbastanza Integrati rientrano coloro che vorrebbero potenziare da 6 a 9 dei servizi proposti con gli altri comuni dell'Altovicentino; infine nella categoria Integrati rientrano gli intervistati che ritengono che almeno 10 dei servizi proposti vadano integrati con gli altri comuni dell'Altovicentino.

ATTEGGIAMENTO COMPLESSIVO VERSO L'INTEGRAZIONE⁸ Serie Storica

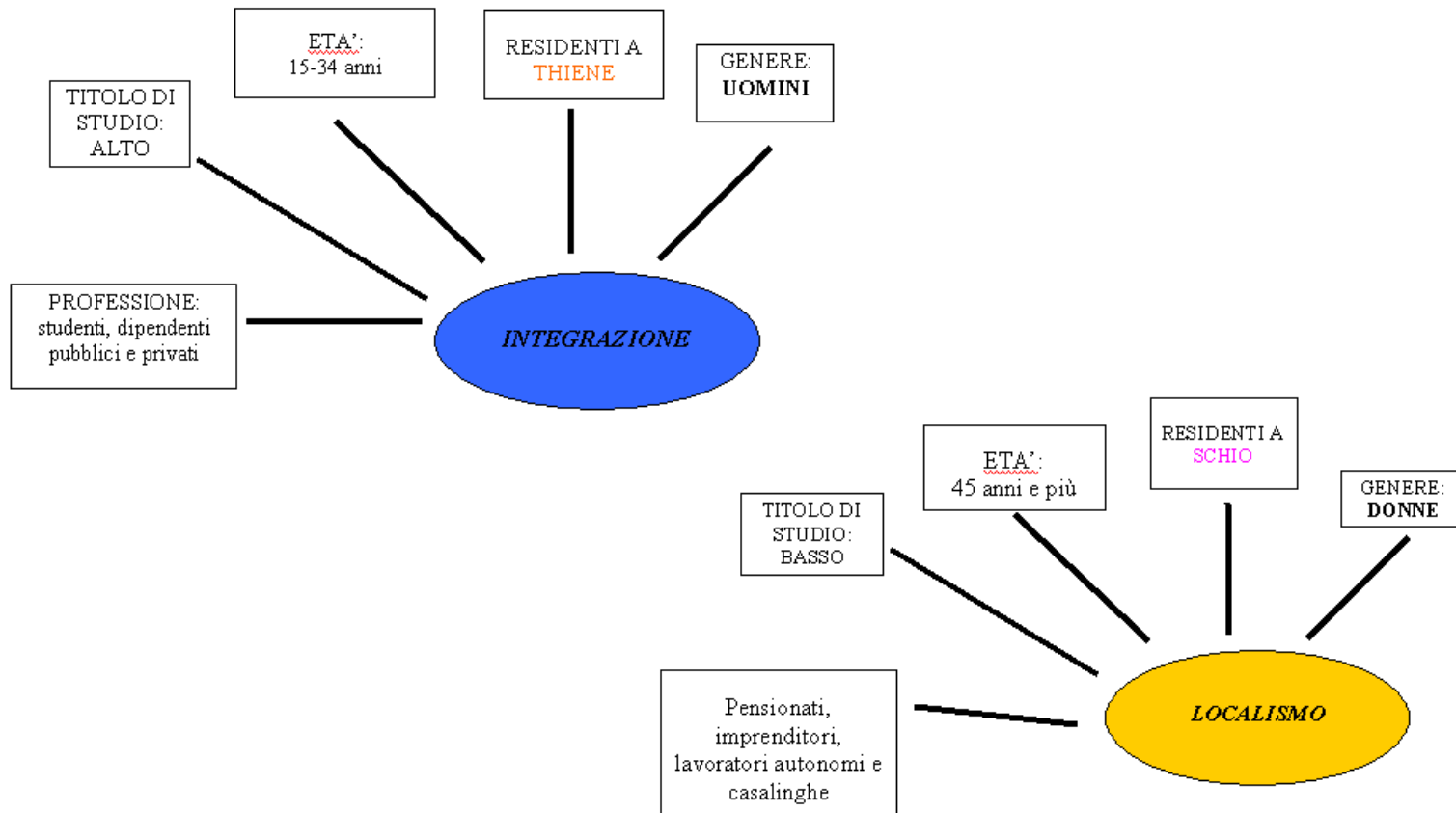


8. Questa tipologia è stata realizzata sulla base della batteria di domande "Per aumentare la qualità e l'efficienza nei seguenti servizi o opportunità, Lei ritiene che vadano potenziati nell'ambito del proprio comune o con gli altri comuni dell'Altovicentino?"

Abbiamo raggruppato nella categoria Localisti i localisti e gli abbastanza localisti della precedente tipologia e, analogamente nella categoria Integrati abbiamo raggruppato gli integrati e gli abbastanza integrati della tipologia precedente.

Va evidenziato che la domanda posta nel 2003 e su cui è stata realizzata la tipologia aveva la seguente formulazione: "Per aumentare la qualità e l'efficienza dei seguenti servizi o opportunità, Lei ritiene che vadano potenziati nell'ambito del mio comune, insieme agli altri comuni dell'altovicentino o insieme ad altri comuni della provincia di Vicenza?" e questo può giustificare alcune differenze tra i valori del 2005 e quelli del 2003.

CARATTERISTICHE CHE ACCOMPAGNANO GLI ATTEGGIAMENTI DI INTEGRAZIONE E LOCALISMO



INTEGRAZIONE TERRITORIALE

Secondo lei, con quale dei seguenti contesti territoriali è necessario che il suo comune attui una maggiore integrazione?

(valori percentuali – n° casi 1000, n.r. 7,7%)

	SCHIO		THIENE		VALDAGNO	
	2003	2005	2003	2005	2003	2005
Schio	-	-	69.2	63.0	63.8	69.3
Thiene	42.9	41.5	-	-	1.7	6.3
Valdagno	16.2	23.6	4.0	4.1	-	-
Vicenza	11.3	13.4	9.7	10.5	10.2	9.4
Altri comuni della provincia di Vicenza	12.1	6.4	3.7	7.2	9.7	1.4
Nessuno	6.6	7.9	8.2	3.7	2.3	4.9
<u>Bassano</u>	8.8	6.5	5.1	10.2	0.3	2.7
<u>Arzignano/Montecchio</u>	2.1	0.8	-	1.3	12.0	6.0

4. Un'area a "mobilità limitata"



LA MOBILITA' DEGLI ALTOVICENTINI

Serie Storica

	ATTIVITA': lavoro	ATTIVITA': cure e visite mediche	ATTIVITA': attività tempo libero	ATTIVITA': acquisti alimentari, abbigliamento ...
Mobili in ambito comunale	34.5 (33.1)	85.4 (85.0)	56.2 (52.3)	90.4 (87.5)
Mobili all'interno dall'Altovicentino	8.8 (7.8)	44.5 (37.7)	18.2 (17.8)	34.4 (33.6)
Mobili verso Vicenza	4.7 (6.1)	25.6 (21.0)	10.6 (8.4)	19.4 (15.1)
Mobili verso <u>Bassano</u>	1.2 (1.2)	5.0 (3.7)	6.1 (5.1)	6.4 (4.2)
Mobili verso <u>Arzignano e</u> <u>Montebelluna</u>	2.1 (2.4)	9.2 (9.5)	4.0 (2.8)	4.5 (3.2)

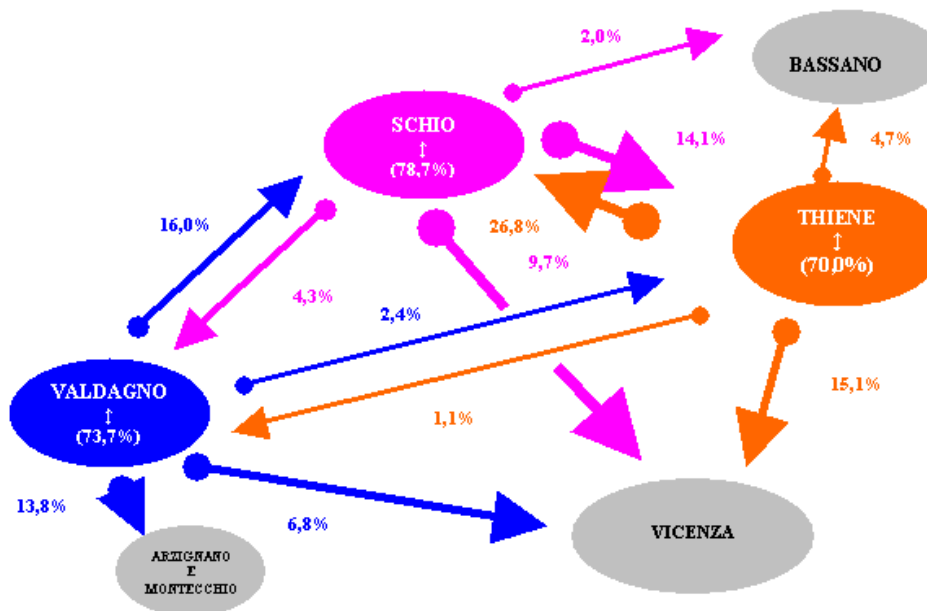
(.) valori 2003

FIG. 3.1. LE DIRETTRICI DELLA MOBILITA'

(valori percentuali – n° casi 1000, n.r. media 24,7%)

a. FLUSSI PER MOTIVI DI LAVORO

(Frequenza: quotidiana o settimanale)



La figura riporta i flussi per l'attività lavorativa. Le frecce evidenziano le direttrici della mobilità all'interno dell'Altovicentino, cioè tra Valdagno, Schio e Thiene, e verso altri comuni quali Vicenza, Bassano, Arzignano e Montebelluna. Le percentuali riportate sono state calcolate sulla quota di persone che svolgono un'attività lavorativa.

In particolare, le percentuali sottostanti ai nomi delle tre città oggetto di analisi indicano la quota di popolazione mobile in ambito comunale (ad es. il 78,7% dei lavoratori residenti a Schio, si muove per lavoro all'interno del proprio comune), mentre le percentuali accanto alle frecce indicano la quota di popolazione residente nel comune da cui parte la freccia e che si muove, per motivi professionali, verso il comune su cui punta la freccia (ad es. il 14,1% dei lavoratori residenti a Schio, si muove per lavoro verso Thiene).

Per quanto riguarda i cittadini di Schio si evidenzia, rispetto al 2003 una diminuzione della percentuale di persone che si muovono verso Vicenza (da 15,8% a 9,7%) e verso Thiene (da 19,4% a 14,1%)

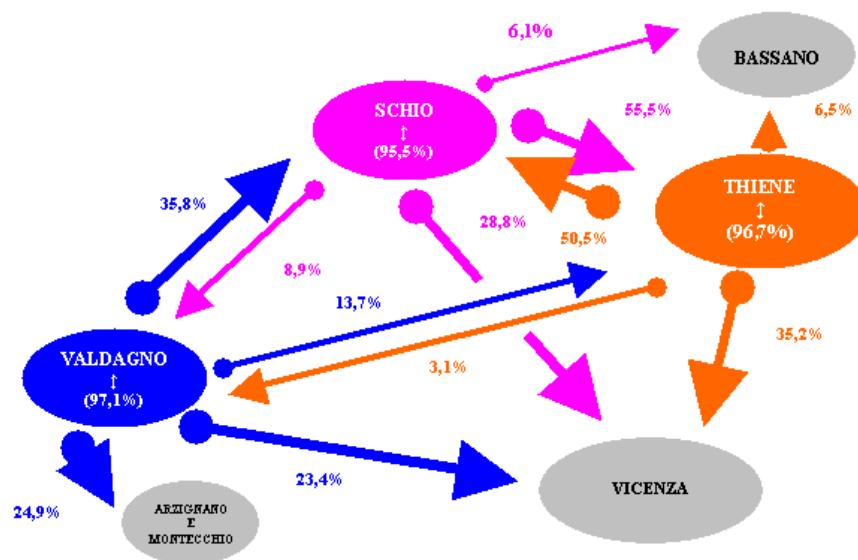
Per quanto riguarda i cittadini di Valdagno si evidenzia, rispetto al 2003 un aumento della percentuale di persone che si muovono verso Schio (da 18% a 16%).

Per quanto riguarda i cittadini di Thiene si evidenzia, rispetto al 2003 un aumento della percentuale di persone che si muovono verso Schio (da 18,3% a 26,8%).

Va anche detto che, poiché una persona può muoversi per lavoro in più di uno dei comuni proposti, la somma delle percentuali dei flussi uscenti da un comune più i flussi all'interno del comune stesso non farà per forza 100.

b. FLUSSI PER MOTIVI DI CURA O VISITE MEDICHE

(frequenza: almeno una volta all'anno)



La figura riporta i flussi per motivi di cura e visite mediche. Le frecce evidenziano le direttrici della mobilità all'interno dell'Altovicentino, cioè tra Valdagno, Schio e Thiene, e verso altri comuni quali Vicenza, Bassano, Arzignano e Montebelluna. Le percentuali riportate sono state calcolate sulla quota di persone che hanno effettuato cure o visite mediche.

In particolare, le percentuali sottostanti ai nomi delle tre città oggetto di analisi indicano la quota di popolazione mobile in ambito comunale (ad es. il 95.5% dei residenti a Schio che hanno effettuato cure o visite mediche, lo hanno fatto all'interno del proprio comune), mentre le percentuali accanto alle frecce indicano la quota di popolazione residente nel comune da cui parte la freccia e che si muove, per effettuare cure o visite mediche, verso il comune su cui punta la freccia (ad es. 55.5% dei residenti a Schio, è recato per cure o visite mediche a Thiene).

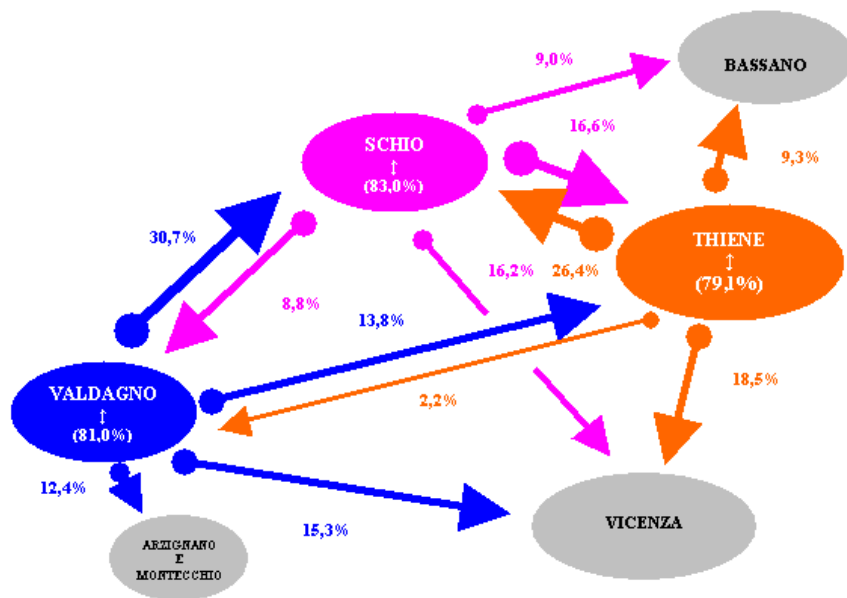
Per quanto riguarda i cittadini di Schio si evidenzia, rispetto al 2003, un aumento della percentuale di persone che si muovono verso Vicenza (da 23.3% a 28.8%), verso Thiene (da 48.6% a 55.5%), ma anche verso Valdagno (da 4.3% a 8.9%).

Per quanto riguarda i cittadini di Valdagno si evidenzia, rispetto al 2003, un aumento della percentuale di persone che si muovono verso Schio (da 31.5% a 35.8%) e verso Thiene (da 6.6% a 13.7%).

Per quanto riguarda i cittadini di Thiene si evidenzia, rispetto al 2003, un aumento della percentuale di persone che si muovono verso Schio (da 35.6% a 50.5%) e verso Vicenza (da 23.0% a 35.2%).

c. FLUSSI LEGATI AL TEMPO LIBERO

(Frequenza: almeno una volta al mese)



La figura riporta i flussi per il tempo libero. Le frecce evidenziano le direttrici della mobilità all'interno dell'Altovicentino, cioè tra Valdagno, Schio e Thiene, e verso altri comuni quali Vicenza, Bassano, Arzignano e Montebelluna. Le percentuali riportate sono state calcolate sulla quota di persone che hanno effettuato spostamenti per motivi legati al tempo libero.

In particolare, le percentuali sottostanti ai nomi delle tre città oggetto di analisi indicano la quota di popolazione mobile in ambito comunale (ad es. l' 83% dei residenti a Schio che hanno svolto attività legate al tempo libero, lo hanno fatto all'interno del proprio comune), mentre le percentuali accanto alle frecce indicano la quota di popolazione residente nel comune da cui parte la freccia e che si muove, per motivi legati al tempo libero, verso il comune su cui punta la freccia (ad es. 16.6% dei residenti a Schio, si è recato per attività legate al tempo libero a Thiene).

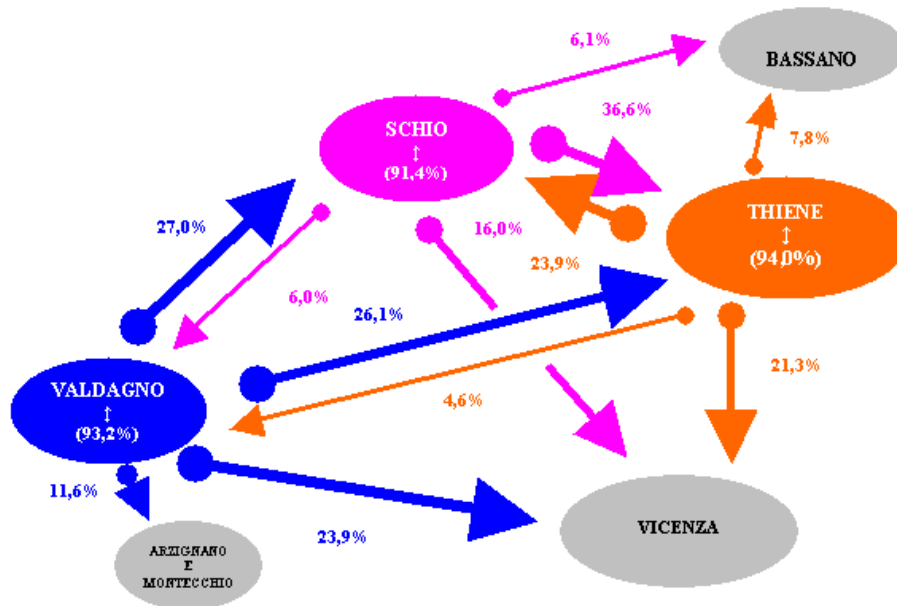
Per quanto riguarda i cittadini di Schio si evidenzia, rispetto al 2003, un aumento della percentuale di persone che si muovono verso Vicenza (da 8.8% a 16.2%) mentre diminuisce il flusso verso Thiene (da 21.8% a 16.6%) e anche verso Valdagno (da 16.1% a 8.8%).

Per quanto riguarda i cittadini di Valdagno si evidenzia, rispetto al 2003, un aumento della percentuale di persone che si muovono verso Thiene (da 9.3% a 13.8%) e verso Schio (da 24.6% a 30.7%).

Per quanto riguarda i cittadini di Thiene si evidenzia, rispetto al 2003, un aumento della percentuale di persone che si muovono verso Schio (da 24.9% a 26.4%) e verso Valdagno (da 0.8% a 2.2%).

d. FLUSSI PER MOTIVI DI ACQUISTI VARI

(Frequenza: almeno una volta al mese)



La figura riporta i flussi per gli acquisti. Le frecce evidenziano le direttrici della mobilità all'interno dell'Altovicentino, cioè tra Valdagno, Schio e Thiene, e verso altri comuni quali Vicenza, Bassano, Arzignano e Montecchio. Le percentuali riportate sono state calcolate sulla quota di persone che fanno acquisti.

In particolare, le percentuali sottostanti ai nomi delle tre città oggetto di analisi indicano la quota di popolazione mobile in ambito comunale (ad es. il 91,4% dei residenti a Schio che fanno acquisti, lo fanno all'interno del proprio comune), mentre le percentuali sotto le frecce indicano la quota di popolazione residente nel comune da cui parte la freccia e che si muove, per fare acquisti, verso il comune su cui punta la freccia (ad es. 36,6% dei residenti a Schio, è recato per acquisti a Thiene).

Per quanto riguarda i cittadini di Schio si evidenzia, rispetto al 2003 un aumento della percentuale di persone che si muovono verso Vicenza (da 14,1% a 16,0%) e verso Valdagno (da 3,9% a 6%).

Per quanto riguarda i cittadini di Valdagno si evidenzia, rispetto al 2003 un aumento della percentuale di persone che si muovono verso Thiene (da 24,4% a 26,1%) e verso Vicenza (da 20,8% a 23,9%).

Per quanto riguarda i cittadini di Thiene si evidenzia, rispetto al 2003 un aumento della percentuale di persone che si muovono verso Vicenza (da 12,6% a 21,3%) ma anche verso Schio (da 20,4% a 23,9%) e Valdagno (da 2,3% a 4,6%).



**5. Un Traforo che non
riduce le distanze**

UTILIZZO DEL TRAFORO

Con che frequenza lei utilizza il traforo Schio-Valdagno?

(valori percentuali – n° casi 1000, n.r. 0,0%)

	ALTOVICENTINO	SCHIO	THIENE	VALDAGNO
Mai	44.6	51.5	64.7	19.7
Saltuariamente	38.4	38.8	31.6	43.1
Almeno una volta al mese	9.7	6.4	2.5	19.7
Almeno una volta alla settimana	4.9	2.1	0.7	12.0
Almeno una volta al giorno	2.4	1.2	0.5	5.5

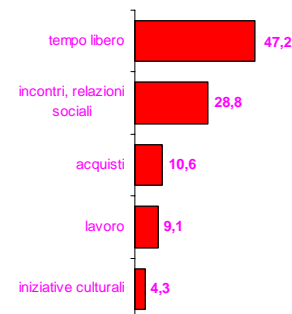
MOTIVI UTILIZZO TRAFORO

Qual è il motivo principale per cui utilizza il traforo Schio-Valdagno?

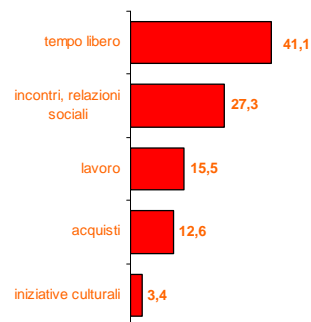
(valori percentuali – n° casi 1000, n.r. 45,1%)



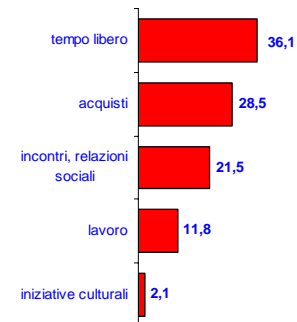
SCHIO



THIENE



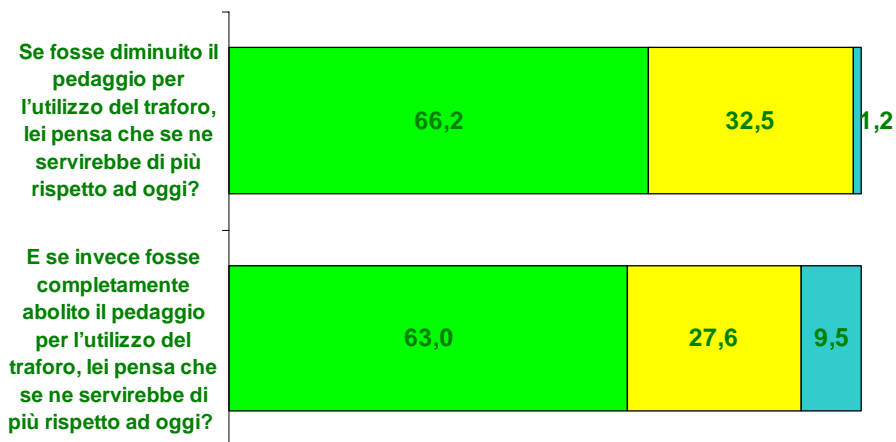
VALDAGNO



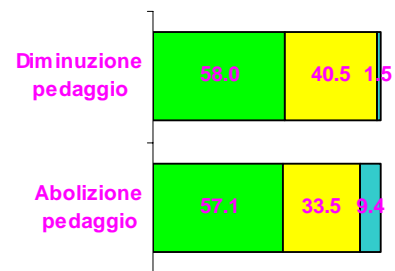
LA QUESTIONE DEL PEDAGGIO

(valori percentuali – n° casi 1000, n.r. 45,1%)

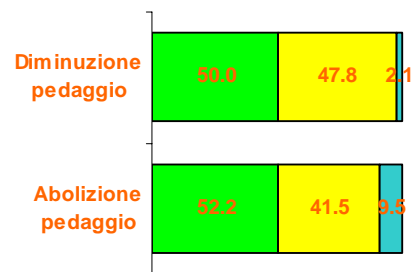
ALTOVICENTINO



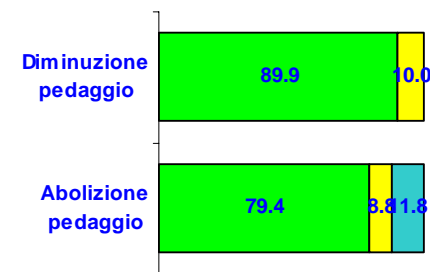
SCHIO



THIENE



VALDAGNO



- SI' SICURAMENTE
- NO, CONTINUEREI A SERVIRMENE COME OGGI
- Non sa / non risponde

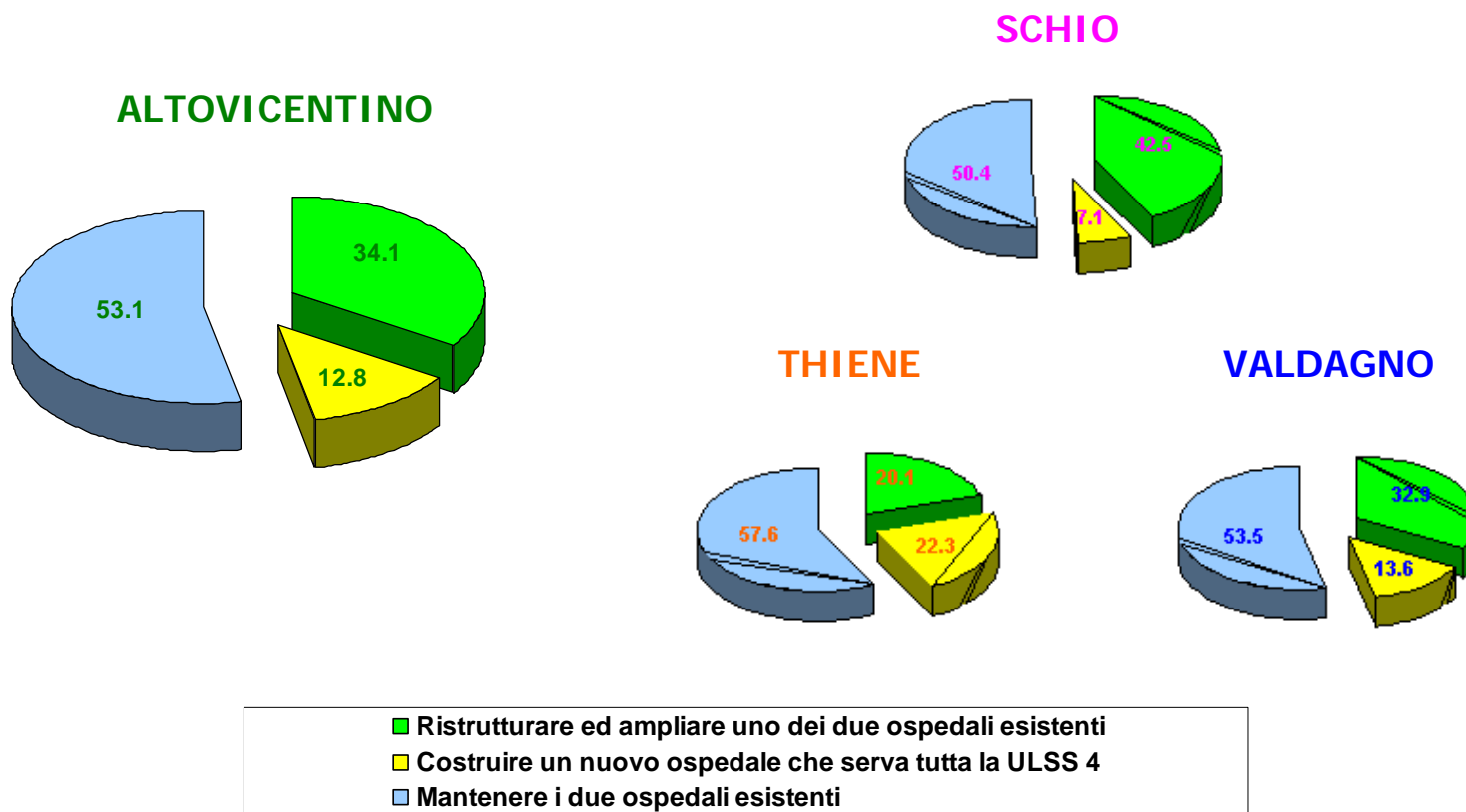


**6. Non "una" città integrata,
ma integrazione fra le città**

L'OSPEDALE

**Negli ultimi tempi si è parlato molto della questione ospedale.
Secondo lei qual è l'ipotesi migliore?**

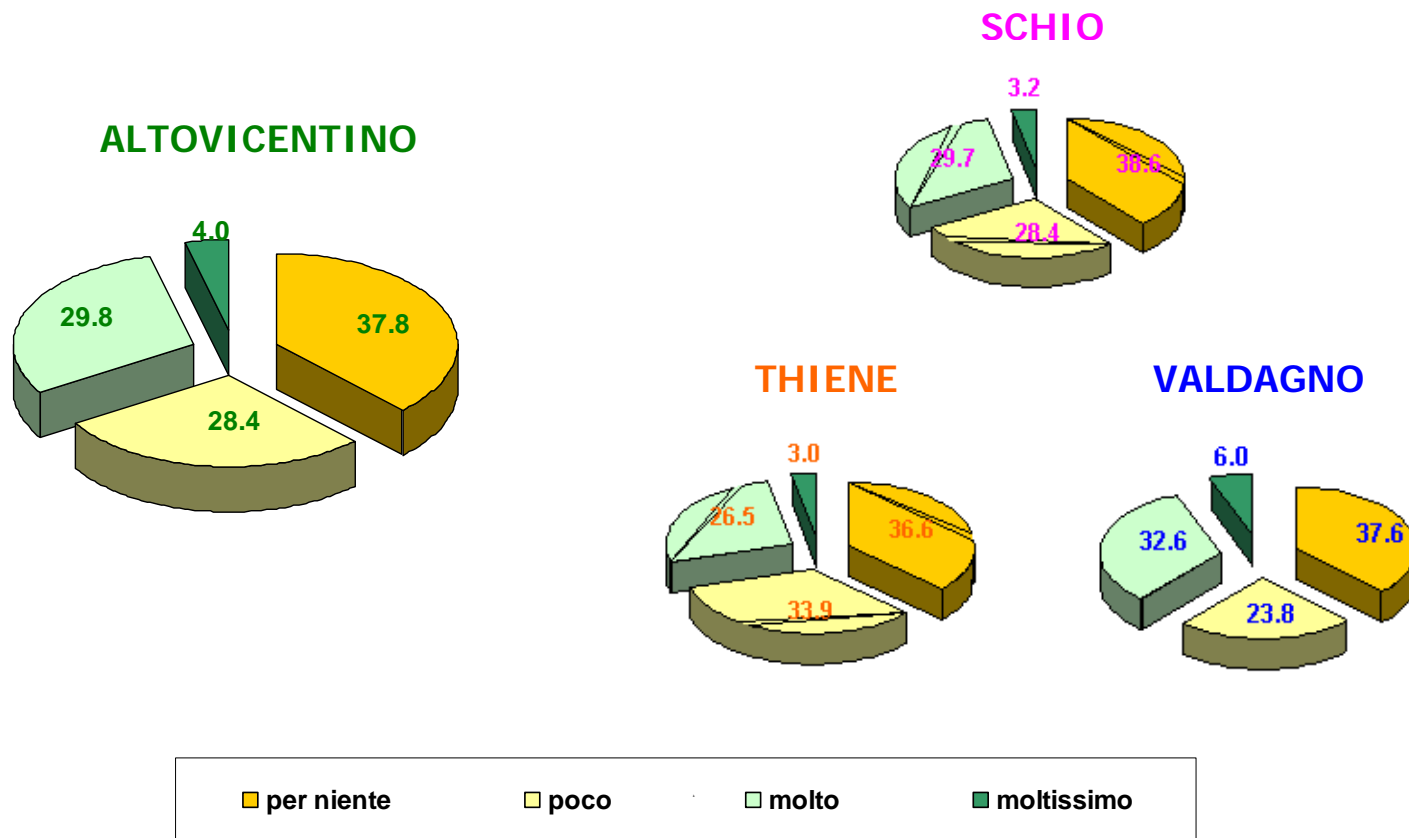
(valori percentuali – n° casi 1000, n.r. 8,0%)



ATTEGGIAMENTO ULSS UNICA ALTOVICENTINO

Quanto è favorevole all'ipotesi di costituzione di un'unica ULSS per
Valdagno, Schio e Thiene?

(valori percentuali – n° casi 1000, n.r. 7,9%)



ATTEGGIAMENTO ULSS UNICA VICENZA

Quanto è favorevole all'ipotesi di costituzione di un'unica ULSS per tutta la Provincia di Vicenza?

(valori percentuali – n° casi 1000, n.r. 8,1%)

